



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	"Terzo Valico dei Giovi" – Piano di Utilizzo, inserimento nuovi siti di deposito
<i>Procedimento</i>	Approvazione Piano di Utilizzo, ex D.M. 161/2012
<i>ID Fascicolo</i>	ID_VIP 3324
<i>Proponente</i>	COCIV- Consorzio collegamenti integrati veloci
<i>Elenco allegati</i>	Parere n. 2149/CTVA del 02/08/2016

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante *“Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”*;

CONSIDERATO che il progetto Terzo Valico dei Giovi è inserito con la Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 *“Legge obiettivo: 1 Programma delle infrastrutture strategiche”* e s.m.i. tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale nell’ambito dei corridoi ferroviari per le Regioni Liguria e Piemonte e successivamente confermato con la Delibera CIPE del 6 aprile 2006, n.130/06 recante *“Rivisitazione programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001)”* nell’ambito del Corridoio Plurimodale Tirrenico – Nord Europa, Sistemi ferroviari, Asse ferroviario Ventimiglia – Genova – Novara – Milano (Sempione);

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il D.M. del 10 agosto 2012, n. 161, *“Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo”*;

VISTO il parere della Commissione Speciale VIA, del 28/08/2003, dall’esito positivo con prescrizioni, espresso ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 190/2002 ai fini dell’emissione della valutazione sull’impatto ambientale dell’intervento *“Tratta A.V./A.C. Milano-Genova. Terzo Valico dei Giovi. Progetto preliminare”* e successiva Delibera CIPE n. 78 del 29/09/2003 di approvazione del progetto preliminare e di accertamento della compatibilità ambientale;

VISTA la Determina Direttoriale DSA-2005-32790 del 19/12/2005, dall’esito positivo con prescrizioni, emessa a conclusione del procedimento di verifica di ottemperanza sul progetto definitivo e la successiva Delibera CIPE n. 80/06 del 29/03/2006 di approvazione del progetto definitivo;

VISTA la Determina Direttoriale prot. DVA-2013-24380 del 24/10/2013 di approvazione del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo dell’intervento con specifico riferimento ai Lotti 1 e 2, emessa a seguito del parere n. 1349 del 04/10/2013, dall’esito positivo con prescrizioni, espresso dalla Commissione Tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS ai sensi del D.M. 161/2012;

VISTA la Determina Direttoriale prot. DVA-2014-30708 del 26/09/2014 emessa a seguito di parere, dall’esito positivo con prescrizioni, della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale n. 1596 del 01/08/2014 e relativa alla verifica di ottemperanza della prescrizione n. 3 della succitata Determina Direttoriale prot. DVA-2013-24380 del 24/10/2013;

VISTA la Determina Direttoriale prot. DVA-2014-38413 del 20/11/2014, emessa a seguito di parere, dall’esito positivo con prescrizioni, della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale, n. 1652 del 14/11/2014 e relativa al completamento della verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 3 della Determina Direttoriale prot. DVA-2013-24380 del 24/10/2013 e all’aggiornamento del Piano di Utilizzo delle parti variate riguardanti i nuovi siti cui destinare i materiali di scavo nella Regione Liguria nonché l’aggiornamento del Piano di Utilizzo per i siti della Regione Liguria e della Regione Piemonte relativamente alla rimodulazione delle quantità

“origine-destinazione”, dei reimpieghi dei materiali di scavo all’interno dell’opera e delle operazioni di normale pratica industriale;

VISTA la Determina Direttoriale n. DVADEC_2015-325 del 16/09/2015, emessa sulla base del parere, dall’esito positivo con prescrizioni, n. 1859 del 01/09/2015, di approvazione dell’aggiornamento del Piano di Utilizzo della Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi di cui alla Determina Direttoriale prot. DVA-2013-24380 del 24/10/2013 e alla Determina Direttoriale prot. DVA-2014-38413 del 20/11/2014;

VISTA la Determina Direttoriale DVA_DEC_2016_0000079 del 11/03/2016, emessa sulla base del parere integrativo n. 2015 del 04/03/2016, espresso ai sensi dell’art. 9 del D.M. 150/07 dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS a seguito della richiesta di chiarimenti relativamente alle prescrizioni nn.1 e 5 della Determina Direttoriale DVA-2015-325 del 16/09/2015 avanzata dal proponente Consorzio COCIV;

VISTA la nota prot. EP/AP/AO/GP/RI/pm/01786/16 del 07/04/2016 del consorzio COCIV, acquisita al prot. 9393/DVA del 07/04/2016, con la quale presenta istanza, ai sensi del D.M. 161/2012 per l’aggiornamento del Piano di Utilizzo dell’intervento “Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi” a seguito dell’individuazione e dell’inserimento di nuovi siti di deposito in sostituzione di altri, con conseguente rimodulazione del quadro “origini-destinazioni” vigente.

VISTE le successive integrazioni e comunicazioni trasmesse dal proponente di cui l’ultima acquisita con nota prot. 15622/DVA del 10/06/2016;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale n. 2149 del 02/08/2016, al prot. 20534/DVA del 04/08/2016, che allegato al presente Provvedimento, ne costituisce parte integrante;

VISTA la nota della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale prot. 3033/CTVA del 08/09/2016, acquisita al prot. 22179/DVA del 08/09/2016, con la quale, nel trasmettere lo stralcio del verbale della seduta n. 27 del 31/08/2016 della CTVA, apporta una parziale rettifica al succitato parere n. 2149 del 02/08/2016, eliminando al punto 1) del quadro prescrittivo le parole “per la prescrizione n.1”

DETERMINA

con riferimento al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, *l’approvazione ai sensi dell’art.5, comma 3 del D.M. 161/2012, dell’aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo della Tratta AV/AC “Terzo Valico dei Giovi” di cui alla Determina Direttoriale prot.n.DVA-2015-325 del 16/09/2015 e delle successive determinine relative ai chiarimenti richiesti.*

Inoltre:

- *si prende atto delle comunicazioni effettuate dal Consorzio COCIV in ottemperanza alla prescrizione n.7 e 9 della Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 de 16/09/2015;*
- *è verificata l’ottemperanza alle prescrizioni contenute nella Determina Direttoriale prot.n.DVA-DEC-2015-325 del 16/09/2015, ad eccezione della prescrizione n. 1 che viene rinviata ad una successiva fase di verifica. Per le altre, sono ottemperate alle seguenti prescrizioni:*

Ente Vigilante: MATTM

- 1) *che venga rispettato quanto indicato in nota ai documenti consegnati e più precisamente che "I materiali da scavo le cui concentrazioni sono superiori alle CSC di Colonna A della Tab. 1, All. 5, Tit. V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ma inferiori ai limiti di Colonna B, saranno conferiti nei siti di destinazione: DP04-Vallemme, DP05-Libarna, DP06-Pieve di Novi Ligure, Cascina Parlotta-Casei Gerola, Discarica Nuova-Iciesse (i cui limiti di riferimento sono le CSC della Colonna B, Tab. 1, All. 5, Tit. V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) e nei siti di destinazione che presentano valori di fondo naturale compatibili, da attestarsi ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.M. n. 161/2012 (es. per il sito di C.na Clara e Buona è attualmente in corso l'attestazione dei valori di fondo naturale per i parametri Cobalto, Cromo, Nichel, Vanadio - rif. nota COCIV prot. 03024/16 del 09/06/2016). Eventuali volumetrie eccedenti la disponibilità complessiva di detti siti, o non compatibili con gli accertati valori di fondo naturale, saranno gestiti in regime di rifiuto ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i."*
- 2) *i nuovi siti individuati in Regione Piemonte dovranno essere assoggettati alle procedure previste dalle LL.RR.69/78 e 30/99;*
- 3) *prima dell'utilizzo di nuovi siti, individuati in Regione Piemonte, ed autorizzati a terzi dovrà essere presentata istanza di sub ingresso ai sensi delle LL.RR. 69/78 e 30/99;*
- 4) *si richiede, lo stralcio dal Piano dei siti Guendalina, Opera Pia e Cascinone, così come già espresso nella determina DV ADEC-2015-0000325 del 16/05/2015.*

Infine, per una corretta gestione delle terre e rocce da scavo si chiede al Consorzio COCIV:

- 1) *di dare comunicazione, prima dell'inizio delle singole attività, alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali sulla necessità, nelle fasi di attuazione del piano di utilizzo, di rimodulare le volumetrie del materiale nell'ambito della volumetria specificata nell'aggiornamento del piano;*
- 2) *di dare comunicazione, prima di intraprendere qualsiasi azione di modifica, della variazione del conferimento in siti di destinazione diversi da quelli evidenziati nel quadro origini destinazioni ma comunque individuati ed esaminati nell'aggiornamento del piano;*
- 3) *nel caso in cui si preveda l'utilizzo di percorsi nuovi e non ancora indicati nel piano nell'area interessata dall'opera, di formulare nuova istanza di compatibilità ambientale al MATTM o di fornire ogni elemento utile a dimostrare la non significatività degli effetti ambientali indotti;*
- 4) *di fornire semestralmente alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali il quadro aggiornato di origini destinazioni per ciascun sito di produzione e di destinazione provvedendo a dare evidenza per ogni aggiornamento della piena compatibilità ambientale dei materiali con i siti di destinazione.*

Il soggetto proponente, dovrà provvedere a trasmettere al Ministero dell'Ambiente per le verifiche di competenza la documentazione in riscontro alle prescrizioni sopra indicate.

La durata di validità del Piano di Utilizzo, attesa la previsione della fine dei lavori di realizzazione dell'opera ad oggi prevista nel 2021, è di circa 5 anni e 6 mesi dall'inizio dei lavori di produzione dei materiali di scavo che deve comunque avvenire entro due anni dalla data di presentazione del Piano di Utilizzo (salvo proroghe), così come integrato con nota acquisita al prot. 15622/DVA del 10/06/2016, dandone comunicazione alla scrivente Direzione Generale.

Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo, dovrà presentare ai sensi dell'art. 12 del D.M. 161/2012, alla scrivente Direzione, la Dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.), corredata della documentazione completa in conformità all'allegato 7.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del citato D.M. 161/2012, ai fini dell'attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato all'ARPA regionale di competenza ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto all'allegato 8, parte B del D.M. 161/2012.

Il soggetto proponente provvederà ad inserire sul portale dell'ISPRA (<http://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php>) le informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce di Scavo (<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/adempimenti-art-13-del-dm-10-agosto-2012-n.-161-regolamento-recante-la-disciplina-dell2019utilizzo-delle-terre-e-rocce-da-scavo>), definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto e ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)